

Cronaca di Cagliari

venerdì 18 novembre 2011

Ieri la manifestazione

COBAS, corteo per pochi intimi e scuole chiuse



Una manifestazione in tono minore, anche se gli stessi organizzatori sottolineano che nelle scuole i docenti hanno aderito alla protesta in gran numero. Erano un centinaio i manifestanti (docenti, personale ausiliario e qualche studente) che hanno partecipato ieri al corteo organizzato dai COBAS contro «le politiche liberiste del Governo bipartisan Monti», che da piazza Garibaldi è arrivato fino al Bastione.

Giancarlo Della Corte, preside e membro del direttivo nazionale dei COBAS, sottolinea comunque che la protesta ha avuto successo: «Al corteo non hanno partecipato in tanti perché tutti sono in attesa di conoscere il programma del nuovo governo. Ma noi sappiamo già quale sarà la linea». Pensiero confermato da Nicola Giua, dell'esecutivo nazionale COBAS: «Con questo Governo la situazione peggiora rispetto a prima. A vedere la squadra di Monti siamo diffidenti, è composta da tecnocrati e banchieri. Temiamo l'aumento dell'età pensionabile e il blocco di contratti e salari».

Ieri si è svolta anche la Giornata internazionale di mobilitazione studentesca. L'associazione "UniCa 2.0" ha organizzato alcune iniziative, con stand informativi nelle facoltà e un sit-in sotto il Consiglio Regionale per protestare contro gli scarsi investimenti per le università. «A questo - dice Alice Marras, del Cda Ersu - va aggiunto che l'Ersu non ha i soldi per pagare le borse di studio agli studenti». (p.c.c.)